C.I.S.S. BORGOMANERO
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Viale Libertà, 30 – 28021 Borgomanero (No)
Tel. 0322.86.81.26 – 0322.83.48.17 – Fax 0322.83.54.88
e-mail: segreteria@cissborgomanero.it
PEC: protocollo@pec.cissborgomanero.it
CODICE FISCALE 91006010036

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2016

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 30 marzo 2017

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267
Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per effettuare un riepilogo dei numerosi allegati al rendiconto.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e conservate in bilancio, si sono utilizzati per i residui attivi e passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, tenendo altresì conto dell'art. 60 del D.Lgs. 118/2011.
Si sono mantenuti a:
- residuo attivo le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio
- residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2016 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto all'eliminazione anche di residui attivi e passivi la cui esigibilità è da ricondurre all'esercizio 2017, con la conseguente variazione del FPV che si definisce in:
- € 15.112,26 per spese correnti
- € 141.174,01 per spese in conto capitale.

Come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, punto 3.3, l'Ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio che ammonta a € 21.132,91.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Entrata

L'Ente non ha potere impositivo in ambito tributario.
I trasferimenti costituiscono la maggiore fonte di entrata dell'Ente e sono così articolati ed accertati:

- Trasferimenti dal Ministero dell'Interno per € 11.156,71

- Trasferimenti dalla Regione Piemonte per € 2.375.202,56

di cui:

€ 963.107,21 relativi al fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ai sensi della L.1/2004

€ 1.412.095,35 riconducibili a trasferimenti destinati a:

a. all'assistenza degli anziani non autosufficienti non inseriti in struttura residenziale,
b. all'assistenza delle persone disabili (LL.104,162, 284),
c. agli interventi afferenti alle competenze di cui all'art. 5, comma 4, L.1/2004,
d. al pagamento delle rette residenziali degli ex pazienti di Ospedali Psichiatrici e a persone disabili inserite in centri riabilitativi ai sensi dell'ex art.26 Legge 833/78,
e. al trasferimenti di cui alle DGR 56 e 39 contributi a sostegno della domiciliarità a favore di persone non autosufficienti (disabili con età inferiore a 65 anni DGR 56, anziani con età superiore a 65 anni DGR 39). Per tale interventi la Regione Piemonte con determina dirigenziale n. 899 del 7/12/2016 ha assegnato e contestualmente trasferito € 305.995,56 di cui alla DGR 39 e € 126.953,66 di cui alla DGR 56, producendo un maggiore trasferimento che è confluito nel risultato di amministrazione generando un vincolo da trasferimenti.

- Trasferimenti dai Comuni associati per complessivi € 2.388.380,76 di cui:
  € 2.202.150,00 per quota associativa pari ad € 30,00 abitante (n. 73405 abitanti al 30/6/2015)
  € 186.230,76 per servizi extra statuto, svolti per conto dei Comuni associati (- interventi di assistenza scolastica per favorire l'integrazione degli alunni disabili e/o con esigenze educative particolari, borse lavoro per soggetti fragili residenti a Borgomanero, - progetti di emergenza lavoro finanziati direttamente dai Comuni, - interventi di assistenza economica per i 19 Comuni consorziati che hanno delegato il servizio al Consorzio ed € 500,00 come rimborso da parte del CISA Ovest Ticino e CISAS di Castelletto nell'ambito del progetto di presa in carico di uomini maltrattanti)

- Trasferimenti dalla Provincia di Novara € 23.299,90 e riferiti al rimborso di cui alla Legge Regionale 28/2007 in merito del trasporto degli alunni disabili frequentanti le scuole superiori e per il sostegno economico di donne vittime di violenza (€ 2.500,00);

- Trasferimenti dall'ASL NO per complessivi € 171.642,77 di cui:
  € 85.616,62 per il cofinanziamento di progetti individualizzati a valenza terapeutico – riabilitativa validati dalla commissione UMVD
  € 86.026,15 per la copertura della quota sanitaria dei frequentanti il Centro Diurno per disabili (n. 7 quote riconosciute per € 45,34 giornaliere) e per il rimborso di cure domiciliari

- Trasferimenti da Enti Previdenziali € 101.564,90 per quanto di spettante al Ciss, capofila del progetto Home Care Premium 2014, riferito al rimborso per prestazioni integrative nell'ambito dei singoli piani assistenziali sia alle spese gestionali sostenute per lo svolgimento del progetto

- Trasferimenti da istituzioni sociali private € 63.623,86 di cui principalmente:
  € 11.382,86 da Fondazione Cariplo per il progetto "Affido in rete", seconda annualità
  € 26.281,00 da Vedogiovane per il progetto Family Like

Le ulteriori entrate sono principalmente costituite da:
  € 15.000,00 dalla compartecipazione privata degli utenti alle spese ausiliarie di frequenza ai Centri Diurni (CADD del CISS e Centri Diurni Socio- Terapeutico Riabilitativi di Anffas) relativamente alla mensa e al trasporto;
  € 124.630,40 derivanti dalla restituzione di importi anticipati dal CISS come integrazioni rette per ospiti inseriti in struttura

€ 64.313,98 di compartecipazione al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e del progetto Clarissa;
€ 5.922,95 per compartecipazione al costo del servizio sociale di preparazione e consegna pasti a domicilio per persone residenti nei Comuni di Gattico e Veruno, servizio concluso al 28/2/2016;
€ 6. 865,68 per compartecipazione famiglie al costo dei pasti presso i CEM di Gozzano e Borgomanero;
€ 4.030,00 per compartecipazione al servizio di affido educativo;
€ 11. 135,55 per compartecipazione a borse lavoro;
€ 12.776,03 per rimborsi diversi, fra cui principalmente € 10.000,00 quale rimborso dall'Associazione Anffas onlus di Borgomanero per l'utilizzo dei locali presso il CTH, in comodato d'uso modale al CISS dal Comune di Borgomanero.

Le entrate in conto capitale sono costitute dai trasferimenti da Fondazione Cariplo per il progetto emblematico maggiore per un importo di € 143.496,61.

Spesa

La spesa corrente riferita all'esercizio 2016 ammonta a € 4.904.775,12 di cui:

- € 359.839,21 ricadente nella Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- € 4.544.935,91 ricadente nella Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

L'incidenza di spesa nella Missione 12 è dimostrazione del "compito istituzionale" dell'Ente a cui si rimanda per i dettagli alla sezione "altre informazioni".

La spesa in conto capitale ammonta ad € 138.541,60 ed è ricondotta al progetto Emblematico Maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità", ricadente anch'esso nella Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2016 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- Determina del Direttore n. 315 del 21/7/2016 ad oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018. ESERCIZIO 2016. APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO;

- Deliberazioni dell'Assemblea consortile:
  - n. 17 del 29/11/2016 ad oggetto: VARIAZIONE N.2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 ESERCIZIO 2016 (ARTT. 42 E 175 DEL D.LGS. 267/2000) -ESAME ED APPROVAZIONE;
  - n. 10 del 29/7/2016 ad oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018: PRIMA VARIAZIONE E ASSESTAMENTO DI BILANCIO;

- Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- n. 36 del 20/9/2016 ad oggetto: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018;
- n. 41 del 17/11/2016 ad oggetto: SECONDA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D) D.LGS N. 267/2000;

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 riportante le relative quote accantonate e vincolate.

Parte accantonata:

FCDE come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.3 è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione per l'intero importo quantificato in € 21.132,91

Altri accantonamenti: si riferisce all'importo dello stanziamento inserito nel bilancio 2016-2017 esercizio 2016, riferito ai rinnovi contrattuali che non essendo stato impegnato è confluito nel risultato di amministrazione.

Parte vincolata:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: comprende le voci riferite alla contrattazione decentrata anno 2016 la cui sottoscrizione non è avvenuta entro il 31/12/2016.

Vincoli derivanti da trasferimenti: la Regione Piemonte con determina dirigenziale n. 899 del 7/12/2016 ha assegnato e contestualmente trasferito € 305.995,56 di cui alla DGR 39 e € 126.953,66 di cui alla DGR 56 producendo un maggiore trasferimento che è confluito nel risultato di amministrazione generando un vincolo da trasferimenti.

Altri vincoli: nella parte vincolata del risultato di amministrazione anno 2015 era stato inserito l'importo di € 167.353,68 con destinazione al progetto emblematico maggiore. Nel corso dell'esercizio 2016 era stato applicato al bilancio 2016 l'importo di € 136.219,00 di conseguenza la differenza di € 31.134,68 è ulteriormente riportata, sussistendo il vincolo iniziale di destinazione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2016)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.981.827,89	8.126.045,47	10.107.873,36
PAGAMENTI	(-)	2.331.765,11	7.304.251,34	9.636.016,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			471.856,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			471.856,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	764.172,59	1.619.405,62	2.383.578,21
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	103.798,23	1.938.717,97	2.042.516,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			15.112,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			141.174,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**656.632,65**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		21.132,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		2.500,00
	Totale parte accantonata (B)	**23.632,91**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		13.025,41
Vincoli derivanti da trasferimenti		432.949,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		31.134,68
	Totale parte vincolata (C)	**477.109,31**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**155.890,43**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Non risultano presenti residui sia attivi sia passivi con anzianità superiore a cinque anni.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

L'Ente ha chiesto alla Tesoreria Intesa Sanpaolo spa una anticipazione di cassa di € 1.945.000,00 pari a 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio tenendo conto che con riferimento all'esercizio 2016 il penultimo esercizio è quello relativo all'anno 2014.
Nel corso dell'anno 2016 l'Ente ha dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa e al riconoscimento alla Tesoreria Intesa Sanpaolo spa di interessi passivi per € 9.137,52.
La contabilizzazione dell'utilizzo dell'anticipazione, registrata in entrata e spesa, è stata gestita secondo i criteri di cui al principio generale dell'integrità previsto dal D.lgs. 118/2011.

Dimostrazione dell'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione:

periodo	gg utilizzo	utilizzo medio	utilizzo massimo
31/12/2015-31/3	87	399.763,13	662.718,05
31/3-30/6	91	340.260,09	649.796,80
30/6-30/9	79	283.423,02	573.265,40
30/9-31/12	88	313.314,94	658.401,60
	345		

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non vi sono enti ed organismi strumentali

PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

L'Ente non possiede beni di proprietà appartenenti la patrimonio immobiliare;

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Visto l'art. 2 del D.lgs. 118/2001 che prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitarie dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale e richiamato altresì il principio cantabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, il CISS in quanto Ente strumentale di Enti locali ha adottato la contabilità economico patrimoniale a decorrere dal 1/1/2016.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011. A tal fine si è reso necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta è consistita nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, è stata predisposta una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al allegato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione. Dalle operazioni di cui trattasi si è conseguentemente rideterminato il patrimonio netto dell'Ente.
L'Ente ha successivamente provveduto alle scritture contabili riferite ai movimenti in corso d'anno nonché alle scritture di chiusura per la definitiva stesura dello stato patrimoniale e del conto economico secondo il vigente principio contabile.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2016 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli approfondimenti analitici si rimanda ai prospetti obbligatori che costituiscono il Conto del bilancio e agli allegati della delibera di approvazione del Rendiconto di esercizio 2016

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI RESI NELL'ESERCIZIO 2016

Le prestazioni di servizio riconducibili all'Appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali a valenza socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalle Coop. Sociali onlus Promozione Lavoro di S. Bonifacio (VR) e Elios di Novara, sono state le seguenti:

- il Servizio Socio Educativo Territoriale, reso nei Poli con interventi di:
  - segretariato sociale (2 assistenti sociali per n. 68h/sett. - dipendenti della Coop. Promozione Lavoro - di cui una adibita anche alla gestione delle pratiche UVG),
  - interventi relativi alla presa in carico (1 assistente sociale a tempo pieno dipendente Elios)
  - interventi Educativi a favore di soggetti fragili (adulti fragili, disabili e minor per n. 130 h/sett.)

  al costo orario € 22,32 per un costo complessivo annuo di **€ 247.180;**

- gli interventi sociali e socio-educativi a favore dei minori e delle famiglie afferenti al "Centro di tutela per la famiglia", svolti dall'équipe socio-educativa dell'Area Minori, composta da 4 Assistenti Sociali (di cui una per il solo servizio Adozioni) e 3 Educatori Professionali (di cui due a tempo parziale), con l'incarico di 337 ore settimanali ad un costo orario di € 22,32 e un costo annuo complessivo di **€ 213.050;**

- il Servizio Inserimenti Lavorativi, svolto da tre educatori (di cui uno a tempo parziale ed uno assunto dalla coop. Elios), con l'incarico di 95 h/s, al costo orario di € 22,32 per un costo annuo complessivo di **€ 100.457;**

- il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), svolto dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro, con una media di 1.643 ore mensili al costo orario di € 21,80 e un costo complessivo annuo di **€ 429.811**. Il servizio è stato reso mediante l'impiego di 21 operatori socio-sanitari.
  Il costo dell'intervento degli operatori OSS presso il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, aggiuntivo rispetto al servizio SAD, è stato di **€ 54.629.**

- I servizi strumentali di segreteria generale, protocollo e pubblicazione (svolto da un'impiegata a 18 h/settimanali) e il servizio di rendicontazioni (svolto da un'impiegata a 38 ore settimanali), per un costo annuo di **€ 47.619**.

- il "Servizio affidi sovra-territoriale", rientrante nel quinto d'obbligo dell'appalto e finanziato dai tre Enti Gestori dell'ambito territoriale con copertura economica proporzionale al dato demografico. E' garantito da un'équipe costituita da 2 assistenti sociali a tempo pieno, 2 psicologhe a tempo parziale e un coordinatore/responsabile tecnico del servizio; il servizio ha seguito nel corso del 2016 n. 56 affidi e sostenuto 61 famiglie, con affidamento in corso (52) e in attesa di affidamento (9), per un costo annuo per il CISS di **€ 61.369;**

Dati Servizio Affidi Area Nord - 2016

Affidi seguiti	**Dal 1.01.16 al 31.12.16**			
	CISS	CISAS	AR	**TOT**
Residenziali	18	10	1	**27**
Part-Time	6	8	1	**16**
Intrafamiliari	1	3	4	**10**
Emergenze	2	1	1	**4**
Totale	**27**	**22**	**7**	**56**

Di cui:

Attivati nel 2016	CISS	CISAS	AR	**TOT**
Residenziali	3	2		**5**
Part-Time	2	2	1	**5**
Intrafamiliari			1	**1**
Emergenze	2	1	1	**4**
Totale	**5**	**4**	**2**	**15**

Chiusi nel 2016	CISS	CISAS	AR	**TOT**
Residenziali	4	2		**5**
Part-Time		2		**2**
Intrafamiliari	1	1		**3**
Emergenze	2	1	1	**4**
	7	**6**	**1**	**14**

Affidi in corso	**Al 31.12.16**			
	CISS	CISAS	AR	**TOT**
Affidi in corso Residenziali	14	8	1	**23**
Affidi in corso Part-Time	6	6	1	**13**
Affidi in corso Intrafamiliari	0	2	4	**6**
Totale	**20**	**16**	**6**	**42**

Anno 2016 (dal 1.01.16 al 31.12.16)

Famiglie seguite **61**

Di cui:
- per affido **52**
- in attesa di abbinamento **8**
- per entrambi gli scopi **1**

Minori in Affido nel 2016 57

Minori in affido al 31.12.16 *46*

- o l'assistenza scolastica, rientrante nel quinto d'obbligo dell'appalto e svolta ai sensi dell'art. 5 dello Statuto consortile con onere a carico del Comuni richiedenti, è stata garantita a favore di 31 alunni residenti in 12 Comuni consorziati e dagli stessi rimborsati all'Ente per un totale di **€ 81.294,97;**

- o l'assistenza alla comunicazione speciale è stata garantita a favore di 7 alunni audiolesi residenti in 5 Comuni consorziati con totale onere a carico del CISS di **€ 26.712,40** per il periodo gennaio-giugno 2016; mentre nel periodo settembre-dicembre 2016, analogamente all'assistenza scolastica di cui sopra, il servizio è rientrato nel quinto d'obbligo dell'appalto e svolta ai sensi dell'art. 5 dello Statuto consortile con onere a carico dei Comuni coinvolti e garantito a favore di 5 alunni residenti in 4 Comuni consorziati e dagli stessi rimborsati all'Ente per complessivi **€ 10.558,61.** Per i 2 casi restanti i Comuni hanno incaricato direttamente il professionista esperto sostenendo direttamente la spesa;

I servizi semiresidenziali e residenziali garantiti, attraverso piani individuali di frequenza e di inserimento, con assunzione dell'onere della retta socio-assistenziale o dell'integrazione della medesima, sono stati i seguenti:

- rette a favore di n. 23 minori (€ 500.239,67) e n. 1 mamma (€ 1.024,80)
- rette a favore di n. 5 nuclei familiari inseriti presso l'Housing Sociale di Gozzano (€ 8.250)
- rette a favore di n. 3 uomini fragili inseriti nel gruppo appartamento (€ 4.320)
- rette a favore di n. 6 pazienti ex art. 26 L. 833/78 (€ 107.219,56)
- rette a favore di n. 3 persone disabili frequentanti servizi semiresidenziali (€ 22.730,18)
- integrazione retta a favore di n. 33 non autosufficienti (€ 198.801,46)
- integrazione retta a favore di n. 2 adulti con limitata autonomia (€ 45.832,49)
- integrazione retta a favore di n. 37 adulti disabili (€ 423.453,51)

per un totale complessivo di **€ 1.311.871,67;**

- o frequenza ai tre Centri Diurni a valenza terapeutico-riabilitativa da parte di 34 disabili adulti gravi e gravissimi (€ 30,48/pro die) gestiti dall'Associazione Anffas Onlus di Borgomanero, per un costo complessivo annuo di **€ 197.716,44**;

  Il totale dei posti accreditati con frequenza a tempo pieno è di 29 ma la frequenza parziale di alcuni disabili consente l'accesso dei 34 destinatari con la seguente ripartizione:
  - **9** tempi pieni con accesso di n. 9 persone presso il Centro Diurno di Via Cornice di Borgomanero (€ 63.810,49)
  - **8** tempi pieni con accesso di n. 10 persone presso il Centro Diurno di Gozzano (€ 48.318,13)
  - **12** tempi pieni con accesso di n. 15 persone presso il Centro Diurno "La Magnolia" di Borgomanero (€ 85.587,82)

- i convenzionamenti per la fruizione dei Centri Educativi per Minori :

  - CEM di Borgomanero, gestiti dalla Società Cooperativa Vedogiovane per la frequenza di n. 18 bambini/ragazzi, per una spesa annua complessiva di **€ 148.733** (comprensiva della spesa relativa ai pasti consumati, a partire dal mese di settembre rimborsati dai genitori o, in cado di indigenza, dai comuni di residenza);

  - CEM di Gozzano, gestito dall'Opera Don Guanella per la frequenza di n. 17 bambini/ragazzi, per una spesa annua di **€ 131.740** (comprensiva della spesa relativa ai pasti consumati, a partire dal mese di settembre rimborsati dai genitori o, in cado di indigenza, dai comuni di residenza);

I servizi più significativi resi tramite convenzione con Associazioni diverse, sono stati i seguenti:

- il servizio trasporti **(€ 42.099,50)** svolto grazie alla collaborazione delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio (Auser, Anpas e Volontari del Vergante), che da anni prestano la loro opera a favore dell'utenza del CISS; sono da aggiungere i contributi annui riconosciuti alle stesse Associazioni a sostegno dell'attività svolta nella misura di € 1.000,00 ad ogni associazione;
  Si consideri, inoltre, che nella voce "prestazioni di servizio" ricadono altresì gli impegni di spesa riferiti ad assicurazioni, utenze, riscaldamento, pulizia, mensa dipendenti, manutenzioni ordinarie ed interventi generali diversi;

- le prestazioni educative individualizzate e riabilitative ad alta intensità, erogate da Anffas su progettazioni individualizzate, a rilievo socio-sanitario, condivise con il Consorzio a favore di utenza particolarmente problematica non inserita ai Centri, sono state complessivamente a favore di n. 5 persone disabili per un importo totale di **€ 100.047,50**;

- le prestazioni educative individualizzate e riabilitative ad alta intensità, erogate dall'A.P.S. Gazza Ladra su progettazioni individualizzate, a rilievo socio-sanitario, condivise con il Consorzio a favore di utenza particolarmente problematica non inserita ai Centri, sono state complessivamente a favore di n. 2 persone disabili per un importo totale di **€ 18.961,96**;

Le prestazioni socio-economiche rese si riassumono in:

- borse lavoro per un totale di **€ 69.834**, erogate a favore di 45 soggetti, di cui n. 17 a soggetti fragili e n. 28 per soggetti disabili;

- contributi alle famiglie affidatarie per un totale annuo di **€ 121.831**:
  - a sostegno di 28 affidamenti full-time (€ 467,42 contributo mensile per affido etero familiare ed € 268 contributo mensile per affido intra-familiare)
  - a sostegno di 12 affidamenti part-time (contributi finalizzati di entità variabile);

- contributi per affidi educativi per un totale di **€ 28.390** a sostegno di n. 19 persone disabili, di cui n. 14 minori e n. 5 adulti;

- Altri assegni e contributi per un totale annuo di **€ 46.318**. Nello specifico:
  - € 10.860 per 4 nuclei familiari, di cui 3 donne sole inserite in progetti speciali di supporto,
  - € 6.000 a favore di donne inserite presso gli "appartamenti per l'autonomia" gestiti dal CISS,
  - € 2.010 per contributi affido anziani,
  - € 5.000 per contributi diversi volti all'autonomia di persone in situazione di fragilità sociale,
  - € 800,00 a copertura di spese a favore di minori del comune di Cressa, somma finanziata dalla Croce Rossa Italiana,
  - € 21.648 per contributi economici rivolti a cittadini residenti nei Comuni che hanno delegato l'assistenza economica, per il solo anno 2015 anche per conto del comune di Borgomanero (riferito ai soli contributi economici).

Altri servizi resi:

- lo Sportello per le Pari Opportunità, da luglio 2016 gestito a livello sovra-territoriale, mediante unitario affidamento a Mediana Snc di Pavero, Settembri e Nicotera con sede a Novara; il monte ore settimanale (6 ore) si concentra in un'apertura settimanale, per un costo annuo di **€ 6.441**;

VALUTAZIONE Progetti PEG 2016

Centro di responsabilità n. 1: DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

n.pr. generale	n.pr. C. di R.	PROGETTI	VALUTAZIONE SU INDICATORI	+	-
1	**1.1.**	Raccordo tecnico con l'ASL NO per le attività socio-sanitarie del PAT 2016	Mappatura degli strumenti /dispositivi di raccordo tecnico con ASL NO al 31.12.2015 (documento) → *E' stata effettuata una mappatura completa, articolata per aree di intervento, su apposita griglia concordata nel tavolo tecnico inter-distrettuale, che ha messo in evidenza gli interventi degli EE.GG. gestiti in collaborazione con altri Enti, gli atti che formalizzano tali collaborazioni, tavoli /gruppi di lavoro strumentali, criticità, indice di priorità. Dalla Rilevazione, il Tavolo Interdistrettuale ha concordato un piano di lavoro per priorità di intervento (parte integrante del PAT – ASL NO)*	+	
			Partecipazione al Tavolo Tecnico Inter- distrettuale e Inter-istituzionale (Incontri >= 6) → *Direttore e/o le responsabili di area hanno preso parte attiva a tutti gli incontri svolti.*	+	
			Partecipazione a gruppi di lavoro su obiettivi specifici (Co-stesura protocollo operativo integrato su inclusione lavorativa soggetti fragili, pazienti CSM e SERT) → *Direttore e/o responsabile preposta hanno preso parte attiva al gruppo di lavoro che ha condotto alla stesura del "Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti con problematiche di fragilità (psichica; dipendenza patologica) in carico ai servizi sanitari dell'ASL NO (DSM e DPD) e ai servizi socio-assistenziali, attraverso l'attivazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo ed il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori".*	+	
2	**1.2**	Cura dei legami di reciprocità con i partner delle varie progettazioni innovative	Costituzione ed avvio dell'équipe multidisciplinare APS Anffas- APS Gazza Ladra - CISS- ASLNO nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità" (Riunioni >=4) → *Le riunioni sono state svolte come previsto, una generale di avvio, ad agosto, e almeno 4 con ciascuno degli interlocutori (Anffas, Gazza Ladra e Servizio di NPI)*	+	
			Partecipazione alla cabina di regia del progetto territoriale finanziato da Cariplo "Family Like" (Incontri>=6) → *Il Direttore ha partecipato a tutte le riunioni della cabina di regia, convocate dalla Coop. Vedogiovane, titolare della progettazione*	+	
			Referenza tecnica del processo di progettazione "Convivenze solidali" (contatti con F. Cariplo >=4 e riunioni con la rete >= 4) → *La Direzione ha strettamente monitorato l'andamento del processo progettuale, concordato con Cariplo la conversione della titolarità del progetto, passata dal CISS alla Coop. Vedogiovane, e mantenuto una funzione di controllore del timing anche nel ruolo di partner.*	+	

3	**1.3**	Consolidamento dell'assetto dei servizi per poli territoriali	Rilevazione livello di soddisfazione dei sindaci rispetto all'organizzazione per poli territoriali (riscontro) → *Si è ritenuto di non procedere con una rilevazione formale, tramite questionario, come avvenuto in fase di sperimentazione, poiché i riscontri informali dei Sindaci hanno ampiamento confermato piena soddisfazione rispetto alla scelta operata.*	+	
			Supervisione del funzionamento delle équipe socio-educative di territorio (>=10 riunioni allargate) → *Le riunioni sono state svolte come previsto.*	+	
4	**1.4**	Esplicitazione delle prassi di presa in carico e adeguamento del sistema di raccordo fra servizi al nuovo assetto per poli territoriali	Declinazione delle prassi di presa in carico per tipologia di servizio (documento) Introduzione di dispositivi organizzativi/procedure di raccordo fra poli e servizi centrali (raccordo con Tutela Minori/Pubblica Tutela/SIL/progettazioni UMVD/UVG) → *Ogni servizio segue procedure di presa in carico che possono essere ricondotte ad una matrice comune, declinata in modo differenziato ma centrata su capisaldi metodologici condivisi; le prassi di presa in carico sono concordate con la direzione, note ai colleghi dei diversi servizi e documentate anche attraverso il sistema informatico (Olimpo). Si è deciso di non trasporre tali prassi in un documento unitario, che evidenziasse il sistema di raccordo fra i diversi segmenti, poiché la visione dell'assetto dei servizi per ambito territoriale ha un impatto anche a quel livello. Periodicamente sono state svolte riunioni di raccordo tra le singole équipe di polo e i servizi centrali per i trasferimenti di presa in carico o per il monitoraggio dei casi in condivisione, sviluppando pensieri anche di prospettiva rispetto alla ricontestualizzazione nell'Ente Unico.*	+	
5	**1.5**	Valutazione qualitativa della fornitura d'appalto a compimento del triennio di fornitura	Verifica da condividere nell'ambito dell'Ufficio di Piano per validazione (documento) → *Nel 2016, a partire dall'offerta qualitativa del RTI aggiudicatario, si è svolta in modo analitico una verifica dei servizi resi, con particolare riferimento alle modalità di coordinamento garantite, al supporto al ruolo professionale previsto per gli operatori, insieme alla formazione specialistica. Questo esame ha prodotto il previsto risarcimento nei casi in cui è risultato carente o non erogato nei termini previsti. L'analisi è stata condivisa nell'ambito dell'Ufficio di Piano; due riunioni sull'oggetto sono state tenute in modo congiunto dai Tre Direttori e dai referenti delle due Cooperative aggiudicatarie in RTI.*	+	
6	**1.6**	Progettazione/co-progettazione e supervisione tecnica di progetti presentati/finanziati su appositi bandi	Definizione nuove progettazioni (>=2) e supervisioni tecnica su progetti finanziati (>= 2) → *Sono stati progettati e presentati su appositi bandi quattro progetti "Tempo dell'Incontro" (bando "Vivo Meglio" di Fondazione CRT), "Legami di prevenzione" (bando "Intrecci" di Compagnia di San Paolo), "Housing sociale per famiglie vulnerabili" (bando Emblematico Provinciale di Fondazione Cariplo e Fondazione Comunità del Novarese), PON "Inclusione, come capofila dell'ambito territoriale. Si è svolta la supervisione tecnica su tre progettazioni: Emblematico Maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Cariplo; condivisa, nell'ambito della cabina di regia tecnica, la supervisione tecnica su Family Like; supervisionato l'andamento del progetto Affido in rete, 2° anno, sempre finanziato da Cariplo.*	+	

7	**1.7**	Digitalizzazione flussi documentali	Incontri di addestramento del personale (>= 2) e produzione del Manuale di gestione entro le scadenze normative (rispetto tempistica) → *Nel corso dell'anno sono avvenuti incontri di informazione e formazione con la ditta Upel di Milano finalizzati alla redazione del Manuale di Gestione nonché all'adeguamento dei sistemi applicativi alla vigente normativa. E' stata redatta una prima stesura del Manuale per la gestione documentale, inoltrata alla Soprintendenza Archivistica del Piemonte. La redazione di tale atto ha visto fortemente impegnato l'ufficio amministrazione nella predisposizione del Piano di Classificazione ai sensi del Codice Amministrazione Digitale. Le operazioni sopra riportate hanno permesso all'Ente di gestire le nuove procedure dal 1.01.2017.*	+	
8	**1.8**	Avvio fase autorizzatoria D.lgs. 118	Formazione specialistica in house (>= 4 mezze giornate) → *Gli incontri con il formatore si sono svolti regolarmente come concordato. Alcune giornate sono state svolte in plenaria unitamente al personale degli Enti Gestori che avevano aderito alla proposta formativa; il livello di soddisfazione è stato ottimo, anche grazie alla condivisione delle problematiche emerse a seguito dell'introduzione della nuova contabilità. Le giornate dedicate hanno permesso di approfondire alcuni particolari aspetti delle nuove procedure nonché affrontare e risolvere alcune "criticità" specifiche.*	+	
9	**1.9**	Regolamentazione del servizio ed integrazione nel sistema di contabilità digitale generale	Approvazione del regolamento di contabilità e di economato (documento) → *L'approvazione del regolamento è avvenuta secondo i programmi stabiliti, definendo così importanti regole adeguate alla struttura dell'Ente nel rispetto della norma.*	+	
10	**1.10**	Predisposizione nuovo sito istituzionale	Realizzazione nuovo sito, implementazione ed aggiornamento dei contenuti (sito) → *Il nuovo sito è stato realizzato con la ditta E Public di Novara. Superate le iniziali difficoltà legate soprattutto alla trasposizione dei documenti dal vecchio al nuovo sito, il caricamento e l'aggiornamento dei contenuti iniziali si è concluso positivamente. La creazione nel sito di un'area riservata ai Comuni consorziati ha reso possibile un accesso facilitato ed immediato alla documentazione, prima di allora resa disponibile in forma analogica. Ad oggi l'Ente è in grado di avere un sito istituzionale costantemente aggiornato.*	+	

VALUTAZIONE Progetti PEG 2016

Centro di responsabilità n. 2: CENTRO DI TUTELA PER LA FAMIGLIA

n.pr. generale	n.pr. C. di R.	PROGETTI	VALUTAZIONE SU INDICATORI	+	-
11	**2.1.**	Monitoraggio/rivalutazione progetti di residenzialità minori e materno infantili	Elaborazione scheda tipo per descrizione situazioni di rischio/pregiudizio con livello di intensità (strumento) → *Il lavoro di esame analitico dei singoli casi ha condotto l'équipe a condividere una logica e una metodologia valutativa dell'intensità del rischio; tramite uno specifico apporto formativo condotto dallo Studio APS di Milano il modo di procedere consolidato si è tradotta in una scheda di valutazione.*	+	
			Verifica di andamento su tutti i progetti residenziali (>= 3 schede sinottiche) → *Nelle tre fasi dell'esercizio finanziario (previsione/equilibri/variazioni successive) sono state prodotte tabelle sinottiche di andamento*	+	
12	**2.2**	Strutturazione raccordo con équipe socio-educative dei poli territoriali	Riunioni di confronto (>=4) per definizione procedura di raccordo (documento) → *Il lavoro di raccordo fra l'équipe del Centro di Tutela per la famiglia e i gruppi di lavoro socio-educativi territoriali si è prevalentemente svolto sulle singole prese in carico al fine di integrare funzionalmente gli interventi. La responsabile ne ha desunto prassi da tradurre in procedure organizzative nell'ambito di una bozza di vademecum, in fase di socializzazione collettiva, che a breve potrà essere formalizzato in un protocollo*	+	
13	**2.3**	Potenziamento supporto genitorialità fragile	Mantenimento volume di interventi di supporto alla genitorialità fragile e complessa, comprese le mediazioni familiari (>= interventi 2015) → *Si è mantenuto il volume degli interventi supportivi del 2015; oggettivamente l'aumento degli interventi non è stato compatibile con le risorse umane/prestazionali disponibili, anche in considerazione di due maternità nel comparto sociale, solo parzialmente sostituite.*	+	
14	**2.4**	Gestione gruppi di parola	Attivazione di almeno 1 gruppo di parola (riscontro) → *In corso d'anno sono stati svolti due gruppi di parola, uno per minori della scuola primaria e uno per la secondaria inferiore*	+	
15	**2.5**	Potenziamento raccordo con servizio affidi sovra-territoriale	Condivisione momenti di formazione /supervisione (>= 6) e riunione di raccordo mensile fra le due équipes (>= 6) → *E' stato svolto compiutamente il potenziamento del raccordo con il Servizio Affidi Sovraterritoriale, sia attraverso la formazione sia attraverso un coordinamento congiunto sistematico*	+	
16	**2.6**	Centro Educativo Diffuso a Ghemme	Avvio del servizio (attività due pomeriggi/sett. da ottobre 2016) → *Il servizio ha preso avvio secondo le previste tempistiche del progetto Family Like nell'ambito degli spazi del polo socio-assistenziale di Ghemme; durante il secondo semestre 2016 sono state create le condizioni di raccordo con l'Amministrazione Comunale e con la rete territoriale per individuare più idonei spazi destinati all'aggregazione giovanile.*	+	

VALUTAZIONE Progetti PEG 2016

Centro di responsabilità n. 3: SERVIZI PER DISABILI E ANZIANI

n.pr. generale	n.pr. C. di R.	PROGETTI	VALUTAZIONE SU INDICATORI	+	-
17	**3.1**	Introduzione gestione telematica pratiche di tutela	Acquisizione accesso telematico agli Uffici Giudiziari (riscontro) → *E' stata svolta da luglio a dicembre 2016 la sperimentazione di un "Protocollo operativo per la gestione telematica delle pratiche di tutela", concordato fra il Servizio di Pubblica Tutela del CISS e lo Studio legale dell'Avvocato Giromini, per l'utilizzo del Punto d'Accesso Telematico con il T.O. di Novara. Gli esiti sono stati soddisfacenti e ad oggi si considera consolidata l'interfaccia digitale con gli Uffici Giudiziari.*	+	
18	**3.2**	Formalizzazione/regolamentazione dei rapporti con i presidi residenziali e semiresidenziali fornitori	Definizione convenzione ANFFAS per residenzialità e semi-residenzialità (documento) → *Il documento è stato predisposto ma non compiuto per ricomprendere, nell'ambito della filiera dei servizi Anffas, il gruppo appartamento sotto soglia finanziato da Cariplo nel progetto "Abitare insieme", di cui il CISS è partner*		-
19	**3.3**	Strutturazione del Centro di Incontro e raccordo con il nucleo CADD c/o Centro Diurno Disabili	Carta del servizio (documentazione iter sperimentazione) → *Il documento non è ultimato per ricomprendere le attività del progetto "Tempo dell'incontro", in via di definizione per gli aspetti di ricaduta pubblica (laboratori aperti alla cittadinanza)*		-
20	**3.4**	Gestione iter progettuale destinato all'UMVD in raccordo con il servizio sociale territoriale, le tutele e i fornitori coinvolti	Confronto con i servizi (incontri >= 1 per servizio) e definizione della procedura (documento) → *Gli incontri di raccordo fra servizi è stata realizzata pienamente e rappresentata in un diagramma di flusso*	+	
21	**3.5**	Partecipazione équipe psico-pedagogica per la presa in carico precoce del minore disabile e sua famiglia	Riunioni d'équipe integrata (<= registrazione partecipazione e verbali) → *Si sono svolte numerose riunioni propedeutiche all'attivazione dell'équipe, che si è riunita una volta in plenaria e declinata poi sistematicamente in micro-équipes su progettazioni specifiche.*	+	
22	**3.6**	Implementazione risorse umane e costruzione condizioni di contesto per attivare i PASS	Incremento n. di ore del servizio rispetto al 2015 → *Il servizio sui PASS è aumentato di n. 300, svolte dall'operatore del CADD in distacco al SIL per due mattine alla settimana. Questo aumento di ore ha compensato anche la tardiva sostituzione di un operatore trasferitosi ad altro servizio e di una maternità.*		-
			Valorizzazione dell'associazionismo locale (protocollo Associazione AGBD); → *Il processo di "abilitazione alla reciprocità" ha condotto a consolidare in un protocollo il rapporto di collaborazione con l'Associazione*		
			Aumento delle persone destinatarie di PASS (>2015) → *I destinatari di PASS sono aumentati di 10 unità. (da 28 a 38)*		

23	**3.7**	Monitoraggio affidi educativi	Supervisione educativa affidi educativi per un numero >= al 2015 → *E' stata assicurata un'azione di progettazione, coordinamento, monitoraggio e supervisione sugli affidi educativi, costanti per entità numerica rispetto allo scorso anno*		
24	**3.8**	Rivisitazione assistenza alla comunicazione audiolesi	Ridefinizione della competenza e della relativa spesa (riscontro) → *L'operazione di verifica prevista è stata svolta compiutamente, riconducendo ai Comuni la competenza in materia di assistenza alla comunicazione, come assimilabile all'assistenza scolastica all'alunno con disabilità e bisogni educativi speciali*	+	
25	**3.9**	Progettazione/sperimentazione di modelli innovativi di residenzialità protetta	Almeno una sperimentazione per polo → *Gli anziani precedentemente individuati come possibili destinatari di interventi residenziali alternativi all'inserimento in struttura non sono risultati più idonei alla sperimentazione prevista, per aumentato livello di non autosufficienza*		-
26	**3.10**	Gestione H.C.P. e raccordo INPS per l'ambito territoriale	Implementazione numero di beneficiari 2015 (fondo 2014) → *L'obiettivo era stato assegnato in base alla prevista chiusura del progetto 2014 e il successivo avvio di quello 2015; di fatto l'INPS ha prolungato il progetto 2014 con successive proroghe (fino al 30.6.2017). Ciò ha impedito la contemplazione di nuovi beneficiari. Anzi, si è verificata la chiusura per decesso nel 2016 di n.3.*		-
27	**3.11**	Gestione progetti DGR 56 e 39	Verifica dei piani domiciliari e predisposizione schede individuale di andamento (schede) → *L'operazione di riconoscimento del contributo si è svolta regolarmente, consentendo l'introduzione di n. 13/2014 nuovi destinatari*	+	
28	**3.12**	Accompagnamento dei familiari degli anziani in carico al S.S.P. alla condivisione di progetti rispondenti ai bisogni reali degli anziani	Registro incontri di orientamento svolti → *Nell'istruttoria UVG è stato ampiamente illustrato il ventaglio di opportunità assistenziali alternative alla residenzialità (DGR 39, HCP, SAD intenso)*	+	
29	**3.13**	Commissione UVG: coordinamento dell'istruttoria di presentazione domande	Razionalizzazione dell'istruttoria (riduzione dei tempi di presentazione delle domande) → *E' stata rivisitata la prassi relativa all'istruttoria UVG, per razionalizzare i tempi di lavoro, per ottimizzare il raccordo fra servizi e per garantire maggiore cura e completezza al piano assistenziale della persona. Il confronto ed il raccordo costante si è tradotto in un soddisfacente e tempestivo intervento a favore delle persone anziane in situazione di non autosufficienza.*	+	

VALUTAZIONE Progetti PEG 2016

Centro di responsabilità 4: SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI TERRITORIALI

n.pr. generale	n.pr. C. di R.	PROGETTI	VALUTAZIONE SU INDICATORI	+	-
32	**4.1.**	Gestione dello sportello nei comuni	Regolarità con cui è stato garantito il ricevimento, svolto secondo gli accordi con i sindaci (riscontro da calendario assenza <= 5**%)** → *Il servizio di segretariato sociale è stato garantito con regolarità, grazie ad un sistema di sostituzioni delle assistenti titolari nell'ambito del polo di riferimento. Le assenze, ampiamente al di sotto della percentuale soglia, si sono registraste nei soli periodi di congedo ordinario del personale.*	+	
33	**4.2**	Gestione delle prese in carico per polo e documentazione digitale degli interventi svolti (cartella SISA)	Prese in carico (>= 2015) → *L'andamento delle prese in carico ha visto un incremento su Momo (+39) e Borgomanero (+4) e una diminuzione su Ghemme (-74), su Gozzano (-29) e su Invorio (-4).*		
			Prese in carico socio-educative (>= 10 per polo) → *Le prese in carico socio-educative hanno superato l'indice numerico atteso in tutti i poli, proprio grazie alla presenza territoriale dell'educatore professionale, che ha reso possibile l'integrazione socio-educativa degli interventi.*	+	
			Prese in carico documentate digitalmente su cartella SISA svolte nel 2016 → *Permane la carenza del servizio nella trasposizione digitale delle cartelle cartacee. Il caricamento è avvenuto solo in modo parziale, per insufficiente tempo lavorativo da dedicare all'uso del programma. L'obiettivo resta una priorità a cui tendere.*		-
34	**4.3**	Monitoraggio andamento fruizione servizio di assistenza domiciliare	Emersione criticità di andamento per rivisitazione dell'impostazione del servizio e del suo regolamento (rilievi segnalati e proposte di modifica) → *In corso d'anno il servizio sociale territoriale ha registrato gli interventi differenziandoli secondo una doppia tipologia di servizio (1.prestazioni a domanda individuale/con ISEE e compartecipazione obbligatoria con sottoscrizione di contratto 2. Interventi integrativi della presa in carico – osservazioni e supporto/con ISEE e compartecipazione opzionale). Ne è derivata una interessante indicazione per reimpostare il servizio nel prossimo disciplinare d'appalto*	+	

35	**4.4**	Introduzione della nuova strategia di inclusione attiva (SIA)	Avvio dei progetti di Sostegno Inclusione Attiva (>= 6 per polo) → *L'applicazione della misura SIA ha subito un generale ritardo, dovuto a problematiche tecniche insorte nella raccolta delle domande (portali INPS e SGATE) e al tardivo accredito dei fondi europei. Per il 2016 non ci sono state le condizioni per la realizzazione dei progetti di sostegno. La presentazione dei progetti è invece avvenuta in tutti i POLI secondo i numeri attesi.*	+	
36	**4.5**	Costruzione raccordo con la scuola	Incontri di presentazione dell'organizzazione CISS e dei servizi dedicati ai minori alle scuole di almeno due Istituti comprensivi → *E' stato svolto un sistematico lavoro di contatto e raccordo fra l'assistente sociale e il personale educativo di polo in particolare con gli Istituti comprensivi di Momo, Borgomanero e Invorio; con gli altri istituti comprensivi (Gozzano, Ghemme e Gattico) i contatti sono avvenuti su segnalazioni specifiche. L'esperienza del 2016 ha permesso di sperimentare valide prassi di raccordo, sia pur differenti per contesto, che forse potrebbero confluire in un unico protocollo.*	+	
37	**4.6**	Progetti di inserimento lavorativo per adulti socialmente fragili	Incremento progetti di inserimento lavorativo per soggetti fragili (> 2015) → *Nel 2016 i casi seguiti sono passati da 42 a 50. Nell'anno 2016 è stato individuato un referente SIL per ciascuno dei 4 Poli: ciò ha snellito il lavoro di smistamento delle richieste di attivazione e ridotto i tempi di presa in carico.*	+	
38	**4.7**	Raccordo del SIL con le équipe socio-educative dei poli	Definizione giustapposizione e complementarietà fra Servizio Sociale Territoriale e SIL (definizione prerequisiti personali e sociali per avvio inserimento lavorativo) → *Attraverso una serie di incontri fra SIL e assistenti sociali territoriali e un approfondimento socio-pedagogico sulla metodologia di presa in carico nei due ambiti di servizio, ha consentito di individuare una serie di prerequisiti personali necessari all'attivazione del percorso di inserimento lavorativo.*	+	
39	**4.8**	Gestione progetto sperimentale di sostegno per autori di violenza	Svolgimento incontri formativi per l'ascolto e il sostegno dell'autore di violenza (progetto formativo) Attivazione di uno sportello di ascolto → *E' stata realizzata una formazione a favore di operatori attivi nei servizi che si occupano di maltrattamento che ha interessato circa 30 soggetti dell'intera provincia, così da poter rendere capillare la presa in carico degli autori di violenza. Grazie a quest'azione, il CISS ha attivato uno sportello telefonico dedicato.*	+	
40	**4.9**	Regolamentazione accoglienza c/o Housing sociale di Gozzano	Definizione modalità di fruizione (approvazione regolamento) → *È stato sottoscritto un protocollo dove vengono definiti gli accordi fra CISS e Opera Don Guanella individuando una tariffa giornaliera di soggiorno.*	+	

41	**4.10**	Mappatura risorse locali per polo	Rappresentazione grafica risorse poli (documento) → *Le risorse locali sono state mappate e documentate in un documento sinottico*	+	
42	**4.11**	Reclutamento di nuovi volontari nell'ambito dei poli territoriali	Svolgimento campagna di reclutamento volontari (>= 5 nuovi volontari) → *La campagna di reclutamento volontari "Ho bisogno di te" è stata svolta in collaborazione con Anffas di Borgomanero, finanziata nell'ambito di un progetto Cariplo di cui il CISS è partner. I volontari individuati sono 10, distribuiti sui poli.*	+	
43	**4.12**	Incontri nei Comuni/poli per presentazione dei servizi o Informazione/sensibilizzazione su fenomeni sociali nuovi (ludopatia, accoglienza migranti)	Incontri di presentazione/sensibilizzazione dei servizi nei Comuni (>= 10) → *Sono stati svolti due incontri di presentazione dei servizi del CISS alla popolazione, a Ghemme e a Cavaglietto. A Veruno è stato organizzato un incontro ad hoc sul tema "Servizi Sociali: immaterialità e femminilità" in occasione del marzo in rosa 2016. Non si è riusciti a promuovere incontri sistematici nel numero atteso*		-